

Chicchirillò

Un nuovo Asilo Nido in Via Tommasi



Il 3 settembre 2009 il panorama dei nidi livornesi si arricchisce di una nuova struttura, innovativa dal punto di vista della concezione costruttiva e in grado di accogliere 50 bambini tra i 3 mesi e i 3 anni: il Nido Chicchirillò.

Il nome scelto rievoca l'antica espressione toscana un chicchirillò legato con il filo o appeso a un filo (già registrata nel 1623 nel Vocabolario degli Accademici della Crusca) che si riferisce a un qualcosa che può servire come distrazione di poco conto, ma in grado di attirare i bambini. Il Nido, situato in Via Tommasi, fra i popolosi quartieri di Colline e Coteto, è arredato e rifinito in legno e materiali naturali ed è dotato di un'ampia zona a verde; di proprietà comunale, funziona come Nido privato accreditato e convenzionato con il Comune di Livorno che, con una procedura ad evidenza pubblica, ha concesso la sede e la gestione del servizio all'ATI "Solfanzia".



Sopra:
*L'inaugurazione del Nido
il 3 settembre 2009*

A lato:
Il fronte sud dell'edificio





In alto:
Vista dall'alto del fronte sud,
il fronte che si apre al sole
con le serre, le logge, i
pannelli sullo shed centrale
della copertura

Sopra:
Il fronte nord dal parco di
via Tommasi, lato dove
prevalgono i pieni della
muratura sui vuoti

Il nuovo Asilo Nido di via Tommasi è stato realizzato in un'area di proprietà comunale, con destinazione a servizi, tra i quartieri Coteto e Colline, in prossimità di un nuovo insediamento abitativo di notevoli dimensioni. La localizzazione dell'asilo è avvenuta a seguito di scelte che garantiscono sia un buon soleggiamento, sia la lontananza da strade notevolmente trafficate. La posizione e la conformazione dell'edificio sono scaturite

dall'adozione di criteri bioclimatici; infatti la struttura ha forma allungata, con orientamenti prevalenti a sud e a nord. Sul lato sud sono stati collocati gli ambienti dove i bambini passano la maggior parte del loro tempo di permanenza all'interno della struttura, cioè la sezione dei piccoli, con annesso il locale delle culle, la sezione dei medi, la sezione dei grandi e il refettorio. A nord si affacciano i locali per gli operatori (ufficio e sala riunioni),

l'atelier, il dormitorio, l'aula di psicomotricità e il blocco dei servizi comprendente la cucina, la dispensa, la lavanderia e gli spogliatoi per il personale.

Grande attenzione è stata posta anche agli ambienti di connessione caratterizzati da due "piazze" unite da un grande corridoio di distribuzione. La prima piazza, che funziona da ingresso/accoglienza, si affaccia su una corte interna, dove è presente al centro un albero, garantendo fin dall'ingresso un forte collegamento tra interno ed esterno.

Il fronte sud è caratterizzato dall'alternanza di serre, addossate alle sezioni e al refettorio, e di logge, dove si aprono le sezioni, che costituiscono una sorta di aula all'aperto e contribuiscono al raffrescamento estivo degli ambienti. Le serre hanno un assetto invernale ed uno estivo. D'inverno, senza schermature, contribuiscono direttamente al riscaldamento degli ambienti adiacenti e costruiscono un pro-

lungamento dell'aula riscaldato naturalmente; d'estate diventano delle logge grazie all'oscuramento dei frangisole orientabili e alle aperture contrapposte in basso e in alto, che fanno defluire l'aria calda.

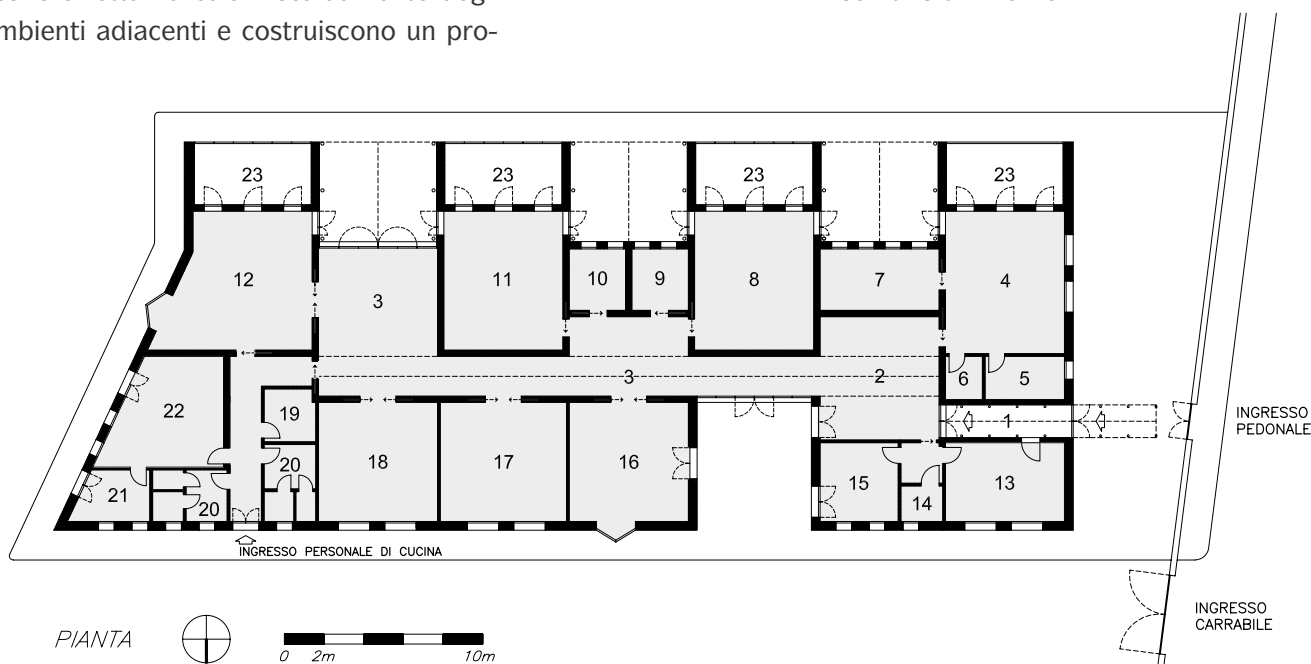
Oltre all'apporto solare passivo delle serre, l'edificio è dotato di pannelli solari termici, posti al centro della copertura, sul lato sud di uno *shed* in corrispondenza del corridoio centrale. I pannelli, in presenza di sole, garantiscono la produzione di acqua calda sanitaria e il riscaldamento degli ambienti; l'impianto di riscaldamento è del tipo a bassa temperatura, con pannelli radianti posti sotto il pavimento, alimentato anche da una caldaia a gas, del tipo a condensazione, che entra in funzione in mancanza di sole.

Claudio Fantozzi - Melania Lessi

*U. Org.va Progettazione e Direzioni Lavori
Comune di Livorno*

Sotto:

Destinazioni d'uso: 1. filtro termico; 2. accoglienza; 3. connettivo; 4. sezione piccoli; 5. wc piccoli; 6. cucinino; 7. culle; 8. sezione medi; 9. wc medi; 10. wc grandi; 11. sezione grandi; 12. refettorio; 13. sala riunioni; 14. wc insegnanti; 15. ufficio; 16. atelier; 17. dormitorio; 18. sala di psicomotricità; 19. lavanderia; 20. spogliatoio personale; 21. dispensa alimenti; 22. cucina



A lato e sotto a sinistra:

Le serre in inverno, con i frangisole alzati, garantiscono un guadagno diretto di calore solare. In estate, con i frangisole abbassati e le finestre aperte, si trasformano in logge ventilate; inoltre, con la loro attrezzatura, costituiscono un prolungamento delle sezioni

Sotto a destra:

La corte interna su cui si affacciano l'atrio d'ingresso e il laboratorio



La Progettazione degli ambienti educativi

Sulle pareti della “bussola termica” - un corridoio che dalla porta esterna conduce a quella interna del Nido - sono posti, ad altezza bambino, pannelli che, con parole ed immagini, raccontano una storia inerente al nome del Nido, per costruire un piccolo percorso di accompagnamento all’ingresso di bambine, bambini e familiari; sopra bacheche in plexiglass possono accogliere mostre fotografiche e/o produzioni grafiche dei bambini/delle bambine.

La porta interna del Nido si apre sullo spazio accoglienza strutturato, utilizzando anche i mobiletti-spogliatoio dei bambini, con angoli che consentono a genitori e bambini/bambine di sostare (durante l’inserimento, ma anche quotidianamente all’entrata ed all’uscita) per giocare insieme.

Sull’accoglienza si affaccia *lo spazio pre-*

valentemente dedicato ai più piccoli (da 3 a 12 mesi circa e comunque ai bambini non del tutto sicuri nell’andare in piedi): due locali, un bagno (con due fasciatoi e casellari che offrono spazi individuali per il cambio) ed una piccola “cucina” (dove trovano posto scaldabiberon, sterilizzatore per i ciucci, etc.). La stanza più ampia è strutturata con una tana morbida (che può accogliere adulti e bambini insieme per avvolgersi nelle coccole, ma anche per “leggere” e raccontarsi), con elementi componibili (rivestiti di materiale antiurto) che costruiscono percorsi a sostegno dell’evoluzione del movimento (rotolare, strisciare, gattonare) e con un mobile “primipassi” che sostiene verso la conquista della stazione eretta e della deambulazione. La componibilità degli elementi consente di creare piccole nicchie che possono essere per i bambini/le bambine luoghi

Sotto a sinistra:

La galleria si trasforma in zona filtro termico prima dell’ingresso, per realizzare percorsi verso la deambulazione

Sotto:

L’atrio d’ingresso con l’accoglienza e i mobiletti spogliatoio disposti a formare angoli gioco per far sostare i bambini e i genitori





Sopra e a lato:
La sezione e lo spazio nanna
dei piccoli attrezzati con
elementi componibili

“imprevisti” per nascondere/nascondersi e ritrovare/ritrovarsi. La stanza meno ampia (che, grazie alla porta a scomparsa, diventa un’espansione dell’altra) è strutturata come *spazio-nanna polifunzionale* con pedane di altezze diverse (che possono accogliere esperienze di “immersione” con oggetti e materiali come, per esempio, la piscina delle carte) e pareti attrezzate per i giochi sensoriali e percettivi; le pedane contengono, a scomparsa, i materassini per il riposo dei più grandicelli, mentre ai piccolissimi è riservata la *Tanulla*, una tana-culla progettata e realizzata in esclusiva per Chicchirillò.

La *serra*, collegata alla stanza più ampia, è stata attrezzata con un ponte scalettascivolo, che consente anche ai più piccoli



A lato:

Il corridoio termina in una "piazza" con negozi e uffici

Sotto:

Le ampie aperture verso l'esterno, la copertura "a punta" con le sue numerose finestre, gli slarghi e i pannelli sensoriali alle pareti rendono anche il corridoio un importante spazio di gioco





Sopra e a lato:
La sezione dei medi, con una
macrostruttura ad "X" per
girarci intorno e sostare nelle
quattro nicchie gioco



di “salire in alto” e sostiene lo sviluppo di una deambulazione capace di affrontare i (piccoli) dislivelli. Per la colazione ed il pranzo è strutturato un angolo nello spazio comune anche a Medi e Grandi.

Dall'accoglienza, *il corridoio* si sviluppa come spazio di movimento libero sulle cui pareti pannelli - appositamente progettati e realizzati esclusivamente con materiali naturali - offrono al tatto indizi verso altri luoghi ed altre scoperte. *Il primo tratto di corridoio* sfocia in una *nicchia* (allestita con sedute e contenitori di giochi) su cui si affacciano *gli spazi differenziati* prevalentemente dedicati uno ai *bambini “Medi”* (da 13 mesi a 2 anni circa) e l'altro ai *bambini “Grandi”* (da 2 a 3 anni).

La “*sezione*” dei *Medi*, a partire dal mo-

vimento circolare ed indifferenziato che prevale a questa età, è strutturata con una macrostruttura centrale “ad incrocio” che consente ai bambini/alle bambine di girare intorno e, nel contempo, offre quattro “nicchie” - da cui entrare, uscire ed in cui sostare - allestite per sviluppare il gioco su registri differenziati nella (prevalente) dimensione affettiva, percettivo-motoria e di incontro con l'altro/gli altri. Ogni “nicchia” propone lo sviluppo del gioco (di riconoscimento, imitativo precursore del far finta, esplorativo-destrutturante, di scoperta delle immagini) verso l'esterno nella corrispondente parete attrezzata (per “l'appello”, per prendersi cura di peluches e bambolotti, per manipolare/smontare/rimettere, per “leggere” con

A lato:
Il laboratorio delle
attività espressive



Sopra e a lato:
La sezione dei grandi
consente il gioco a terra,
il gioco simbolico ed
il gioco a tavolino



tutti i sensi); infine, due piccoli tavoli in un angolo della “sezione” costituiscono piani di appoggio per i primi giochi strutturati (incastri e puzzles semplici). La serra collegata è strutturata (con tavolo e carrelli con vasche) per sostenere lo sviluppo della manipolazione (di acqua, sabbie, terre, impasti etc.) verso la creazione.

La “sezione” dei Grandi è articolata in tre luoghi: uno per l’incontro, il gioco a terra, la “lettura” ed il racconto (con libreria, pedana a due altezze, pareti attrezzate con piccoli casellari, tasche portaoggetti, specchietti...); uno ampio (con “casetta” delle bambole e angolo cucinetta a misura di bambino) per il gioco simbolico che si sviluppa dall’identificazione con le funzioni genitoriali e per le attività in esso inseribili come per es. quella “di cucina”; ed infine

uno (con tavoli e sedie) per giochi strutturati (puzzles, domino, insiemi, etc.) per classificare e seriare. La serra collegata è attrezzata con piantonaie e utensili adeguati per la coltivazione e la sistemazione di piccole piante. La nicchia davanti alle “sezioni” dei Medi e dei Grandi fronteggia - come luogo per l’attesa e per i rituali inizio/fine - anche i bagnetti (uno per ogni “sezione”) ed il *Laboratorio delle attività espressive* allestito, per entrambe le fasce di età, con una grande parete attrezzata (con contenitori per le carte, i materiali, gli strumenti, etc.) e con supporti (cavalletti, tavoli con vasche, tavolo luminoso) per la grafica, la pittura, la creazione di “opere polisensoriali”. Le pareti del secondo tratto di corridoio - con pannelli specchianti e trasparenti, anch’essi appositamente pro-

A lato:

Lo spazio per le attività di drammatizzazione si trasforma nello spazio per la “nanna”



Sopra:
La sala polifunzionale
per colazione e pranzo,
organizzata in angoli tramite
pannelli con oblò colorati



A lato:
La sala per gli incontri
con i genitori, organizzata
anche come biblioteca

gettati e realizzati - offrono la possibilità di giocare con l'immagine propria e altrui mentre si accede allo spazio polifunzionale (anche) della nanna per Medi e Grandi, alla sala per le attività motorie e psicomotorie, alla grande "piazza Chicchirillò".

Lo spazio polifunzionale per la nanna di Medi e Grandi è allestito con grandi pedane centrali di due diverse altezze (i lettini sono la parte interna estraibile) e pareti attrezzate con casellari a muro, contenitori e carrelli su ruote in cui sono collocati oggetti e materiali per i giochi di vestizione e drammatizzazione; la "dimensione teatrale" dello spazio è accentuata da un grande pergolato che scende dall'alto sopra le pedane e da cui è possibile far calare sfondi/scenari che sostengono ed orientano l'agire dei bambini.

La sala per le attività motorie e psicomotorie accoglie un grande armadio a muro utilizzabile per alternare giochi e materiali per l'educazione psicomotoria e musicale ed una "palestrina" centrale che offre la possibilità di scendere, salire, arrampicarsi, scivolare, saltare, etc. in autonomia e sicurezza. Lo spazio in cui termina il corridoio è strutturato come *una vera piazza* con due panchine, una edicola al centro e, sul lato più grande, le facciate del negozio, della posta, della banca che, come "quinte" distanziate dal muro, consentono l'entrata e l'uscita, l'attraversamento, il passaggio così come la sosta per giocare a dare/avere (con i giornali dell'edicola, i soldi della banca, le lettere della posta, la frutta e la verdura del negozio).

Dalla piazza si accede allo spazio polifunzionale per la colazione, il pranzo (preparati nella cucina interna del Nido) e per il gioco. Questo spazio è organizzato in angoli attraverso grandi pannelli/paraventi in legno in cui sono inseriti oblò colorati per... guardare il mondo con sfumature diverse; l'angolo per i più piccoli (ra)ccoglie il momento del nutrimento anche attraverso un pergolato che copre dall'alto il tavolo a semicerchio, mentre quello per i più grandi (intorno ai 3 anni) offre una grande pedana, su cui è collocato un tavolo rotondo e basso intorno a cui stare seduti "all'orientale" (su appositi cuscini), per colazioni e pranzi unici ed originali; nella serra collegata adulti e bambini possono coltivare piante aromatiche utilizzabili anche in cucina. La polifunzionalità rende questa ampia stanza con tavoli e pedana utilizzabile come un grande laboratorio delle attività grafiche anche per bambini e genitori insieme. Infine, tra gli spazi riservati agli adulti, la stanza accessibile anche dalla "bussola termica" (prima della porta interna del Nido) è allestita a biblioteca (con scaffali per i libri e tavolo rotondo) con un angolo comodo (con poltrona e due divani morbidi) per essere utilizzata sia per colloqui, incontri, etc. educatori/genitori che per un servizio aggiuntivo, una sorta di pre-Nido rivolto a piccoli gruppi di (soprattutto) mamme con bambini di età inferiore a 3 mesi.

Lilia Bottigli e Patrizia Talozzi

*U. Org.va Attività Educative
Comune di Livorno*